



Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Nell'imminenza del Santo Natale e del nuovo anno, desidero porgere a tutti voi donatori e alle vostre famiglie i più cordiali auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo. Quale migliore augurio per un donatore azzoso al dono di una parte di sé per la vita degli altri, se non quello di Buon Natale: massima espressione di dono per la salvezza degli uomini.

Il nostro pensiero è ben lontano dal Natale consumistico che oggi la società ci propone e dal trionfo dell'apparire, ginnastica assai di moda in questo periodo. Il nostro modo di operare silenzioso e intimistico ci deve portare in questi giorni di festa ad una riflessione più attenta e generosa cioè più aderente allo spirito del donatore.

Colgo l'occasione per informare voi tutti che il direttivo

della nostra Associazione sta da tempo studiando la realizzazione di alcune manifestazioni che imprimano nella memoria collettiva gli oltre 50 anni di storia dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari del Sangue. Una di queste manifestazioni sarà un incontro culturale in Feltre, congiuntamente ad altre Associazioni che come noi operano a livello volontaristico all'interno della struttura ospedaliera cittadina, dal titolo: "Il volontariato all'interno della struttura ospedaliera pubblica".

Queste Associazioni già contattate e disponibili sono: Mano Amica, Croce Rossa Italiana, Cittadinanza Attiva e Tribunale per i diritti del Malato, Associazione Volontari Ospedalieri, Associazione Donatori Organi e Associazione Donatori Midollo Osseo.

Tale incontro ha come scopo quello di far conoscere le associazioni locali che con il loro operato assicurano all'interno dell'ospedale quel plusvalore di umanizzazione di cui c'è tanto bisogno, anche se a dire il vero il nostro ospedale è già di per sé ad un buon livello.

La data scelta è il 10 febbraio 2007, sabato più vicino all'11 febbraio che è la "GIORNATA INTERNAZIONALE DEL MALATO" e contiamo di aver presente una numerosa rappresentanza sia del Feltrino che del Primiero per ogni sezione della nostra Associazione. Per la FIDAS Nazionale sarà presente il Presidente Nazionale dott. Aldo Ozino Calligaris che fin da subito ha accolto l'invito con grande entusiasmo.

Il nostro obiettivo primario è quello di far sì che all'inter-

no della struttura ospedaliera ogni rapporto con il paziente, sia esso scientifico, tecnico o volontaristico sia il più umanizzato possibile e che il malato sia visto come persona sofferente nella sua interezza e non come pura patologia da curare.

Oggi la scienza medica e la strumentazione tecnologica hanno raggiunto altissimi livelli ma forse hanno fatto perdere un qualcosa che senza dubbio vale la pena di recuperare.

In attesa di incontrarci il 10 febbraio a Feltre riformulo a tutti quanti voi i miei più fervidi auguri unitamente a tutto il direttivo e ringrazio per la preziosa opera che costantemente prestate all'interno delle vostre sezioni e sul territorio.

Il Presidente
Saverio Marchet

A quanti si soffermano a sfogliare questo giornale giunga un sincero augurio di

**SERENE FESTIVITÀ
E BUON 2007**

dalla redazione de "IL DONATORE",
dall'Associazione Feltrina Donatori Volontari Sangue

ed in particolare dal Primario Dr Giovanni Di Mambro e da tutto il Personale del Centro di Immunologia e Trasmfusionale dell'USSL 2 di Feltre per la generosità e la disponibilità che Voi TUTTI avete saputo esprimere in questo 2006 che si sta per concludere, contribuendo in modo significativo al raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano Sangue Regionale.

DAL CENTRO DI IMMUNOLOGIA E TRASFUSIONALE DELL'USSL 2

ANCHE QUEST'ANNO LA RACCOLTA, PRESSO IL NOSTRO CENTRO, DOVREBBE ATTESTARSI SU LIVELLI IN LEGGERA CRESCITA

- del Dr. Giovanni Di Mambro -

Molto volentieri colgo l'occasione che mi viene offerta dalla uscita di fine anno del giornalino per inviare a tutti i donatori di sangue dell'AFDVS e alle loro famiglie i migliori auguri di Buone Feste da parte mia e del personale del Servizio Trasmfusionale.

Senza la costante, pronta e disinteressata presenza dei

circa 2500 donatori che annualmente affluiscono per la donazione, il nostro Ospedale non potrebbe supportare con una efficace terapia trasfusionale i 900 pazienti che ogni anno necessitano di emoterapia; è quindi giusto farVi pervenire il nostro ringraziamento e la nostra ammirazione.





dalla prima pagina

→ Un altro anno è passato velocemente. I consuntivi più dettagliati sull'andamento della raccolta del sangue, sulla sua organizzazione, sulle sue criticità e sui consumi degli emocomponenti e degli emoderivati li rimando al prossimo numero del giornalino; comunque anticipo che la raccolta dovrebbe attestarsi su livelli in leggera crescita anche nel 2006, nel rispetto della programmazione regionale che assegnava ai Servizi Trasfusionali veneti un aumento del 2% rispetto all'anno precedente. Peraltro, sottolineo che segni di maggiore vivacità in termini di incrementi della capacità di raccolta e di organizzazione della chiamata si stanno dimostrando più evidenti in gran parte delle Aziende Sanitarie del Veneto rispetto a quanto avviene nel nostro territorio e questo fenomeno deve imporre qualche riflessione anche alla nostra organizzazione. Non è certo necessario né possibile essere i primi della classe ma anche Feltre deve sapere fare la sua parte. In leggero aumento sono stati i consumi interni dell'Ospedale, coerentemente con il trend degli ultimi anni; stabile è stata la nostra capacità di cessione di globuli rossi concentrati, di fatto indirizzata quasi esclusivamente su Padova. Volevo invece sottoporre alla Vostra attenzione alcune riflessioni collegate alla campagna di sensibilizzazione e di promozione della donazione di sangue che congiuntamente all'AFDVS sto portando avanti nelle Scuole Superiori di Feltre. Sulle modalità dei nostri interventi, sul numero davvero rilevante dei ragazzi cui è stato proposto il momento informativo ed educativo in tema di donazione, sui risultati ottenuti

ho già avuto modo di scrivere sul numero precedente de "Il Donatore". Ribadisco che ritengo di grande importanza l'utilizzo anche di questo strumento di proselitismo e che le energie e l'impegno non solo temporale profuse sono ben spese. I recenti inquietanti fatti di cronaca accaduti nel mondo della scuola italiana (violenze gratuite e umilianti verso persone deboli, episodi di bullismo) testimoniano il disagio, lo smarrimento dei giovani, la preoccupante mancanza di punti di riferimento forti e convincenti (qualcuno li chiama valori, qualcuno ideali) e impietosamente evidenziano le difficoltà delle famiglie e delle istituzioni a intercettarne e a indirizzarne correttamente i bisogni.

Il messaggio forte, come quello del richiamo alla responsabilità "etica" di ognuno di noi verso chi soffre e ha bisogno, contenuto nel gesto della donazione anonima, gratuita, solidale va quindi proposto; il seme andrà poi coltivato e fortificato. Se si guardano i dati della Letteratura scientifica si vede come in tutto il Mondo, a fronte di crescenti bisogni di terapia trasfusionale, ci si interroghi sulle strategie e sulle modalità più efficaci di comunicazione per il reclutamento di nuovi donatori e per la loro fidelizzazione. A questo proposito, anche se è evidente che la spinta iniziale al dono afferrisce di fatto alla sfera intima ed alla spinta emotiva del singolo donatore (altruismo, empatia, autostima), risulta altrettanto chiaro che il ruolo più importante nel rendere quella scelta consapevole e duratura è svolto proprio dai donatori stessi e dalle loro Associazioni. A questo impegno comune mi permetto quindi di richiamare tutti Voi.

GIORNATA DELLA MEMORIA

Domenica 1 ottobre la ZONA II, rappresentata dalle Sezioni: "Madonna del Piave" di Marzai-Caorera-Vas, Lentiai, "Silvia Mazzier" di Alano di Piave e "Bortolo Furlan" di Quero, ha raccolto l'invito dell'AFDVS., organizzando mirabilmente questo oramai tradizionale momento di raccoglimento e di incontro giunto alla sua 10^a Edizione.

Come consuetudine è stata un'occasione propizia per consolidare quei vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati, nel Sodalizio, nel corso di oltre 50 anni di impegno volontaristico.

Le Rappresentanze delle Nostre 31 Sezioni, quest'anno si sono date appuntamento al Tempio Internazionale del Donatore a Pianezze di Valdobbiadene, dove Don Bruno Faggion ha celebrato la Santa Messa a suffragio dei tanti Donatori scomparsi.

A conclusione della Santa Messa, Emilio Pasqualotto ha portato il saluto delle Sezioni della Zona II. Mentre Adriano Ebo ha illustrato con dovizia di particolari la storia del Tempio, *simbolo per eccellenza dell'amore per il prossimo e della solidarietà*, nato da una felice intuizione di un grande amico dei Donatori di sangue, Giovanni Battista "Tita" Cecchella.

La bella Chiesa immersa nella suggestiva natura del Monte Cesen, è dedicata al Preziosissimo Sangue di Gesù ed ai Donatori, di ogni tipo; fondata sui sassi del Piave nel 1962, frutto della generosità di tan-

tissime persone è oggi punto di riferimento per pellegrini da ogni parte del Veneto e d'Italia, con presenze anche straniere, soprattutto in questi ultimi anni.

Ha fatto seguito l'intervento del Presidente dell'Associazione Professor Saverio Marchet che ha colto l'occasione per presentare i progetti più immediati dell'Associazione.

Ha voluto portare il proprio saluto anche il Primario del Centro Trasfusionale dell'US-SL 2 di Feltre, Dottor Giovanni Di Mambro.

Al termine della celebrazione, la foto di rito e poi tutti a tavola ospitati nella bella Struttura che il Comitato del Tempio ha voluto realizzare in prossimità del Luogo Sacro proprio per accogliere i Donatori che nei fine settimana arrivano fin quassù.

Dall'Associazione Feltrina Donatori Volontari di sangue è unanime il riconoscimento, per la riuscita della manifestazione. Agli Amici della Zona II, e del Comitato del Tempio, vadano i più vivi ringraziamenti per aver contribuito con la loro ospitalità a rinnovare nelle Nostre Sezioni

Il Labaro dell'AFDVS ed i gagliardetti sezionali in posa dopo la funzione religiosa.





“Giovanni Magnani” di S. GIUSTINA BELLUNESE

I DONATORI SANTAGIUSTINESI IN FESTA PER I PRIMI 50 ANNI DELLA SEZIONE

- di Anna Apollonia -

È stata festa grande il 16 settembre scorso per la ricorrenza dei 50 anni di fondazione della Sezione “Giovanni Magnani” di Santa Giustina. Una festa che è stata anche l’occasione per ripercorrere non solo 50 anni di storia della donazione di sangue a Santa Giustina, ma anche 50 anni di

lo spirito originale che deve caratterizzare questa manifestazione, fortemente voluta dalla Nostra Associazione. Un arrivederci a tutti, il prossimo anno. Saremo ospiti della Zona IV.

Il Consiglio Regionale FIDAS e quello dell’A.F.D.V.S., invitano tutte le Sezioni a riscoprire questo luogo, in particolare ipotizzano di organizzare delle manifestazioni presso il Tempio in particolare l’Incontro Interregionale delle Federate FIDAS del nord-est del prossimo anno e per tutte le Federate e Sezioni una giornata al Tempio con modalità e svolgimento da concordare. Lo scopo è quello di ravvivare la presenza dei Donatori FIDAS presso questa istituzione. Il luogo e le strutture meritano di essere visitate ed incrementate.



storia della realtà trasfusione feltrina, partendo dai primi momenti quasi pionieristici per arrivare alla bella realtà attuale.

C’è stato lo spazio per ricordare, soprattutto con la S. Messa, Giovanni Magnani, Fondatore e primo Presidente, e i tanti altri Donatori che non ci sono più.

Si è donato alla comunità intera di Santa Giustina, come hanno sottolineato le Autorità, una stele commemorativa della ricorrenza ma che, nella sua simbologia, vuol essere un segno visibile di un fiume invisibile di sangue che scorre da chi dona verso chi ha bisogno, fiume invisibile ma che non deve esaurirsi, e poi i due quadri, gentili realizzazioni di due artisti locali, Sandra Dal Farra ed Angelo Argenta, regalati per ringraziare il Comune e la Parrocchia per l’appoggio sempre dato alla Sezione.

Un tassello molto importante della festa è il libro “50 anni di dono”, che raccoglie, con tante immagini e qualche ricordo, la storia, i volti, gli aneddoti della Sezione. Un lungo lavoro alla ricerca di pezzi di storia quasi dimenticati, arricchito anche da un contributo del Prof. Leonisio Doglioni sulla storia del Centro trasfusione feltrino. Un libro che ha riscosso molto successo: è stato davvero bello, durante la cena, vedere la gente che scrutava con attenzione le immagini, alla ricerca di qualche parente o amico o anche di se stessi da giovani, rivivendo assieme episodi e momenti.

E non può esserci festa senza gli amici. E gli amici c’erano, soprattutto la delegazione di Acqualagna, guidata dal Presidente AVIS Giuseppe Fattori e dall’Assessore Comunale Oriana



La benedizione della Stele commemorativa del 50° di Fondazione da parte di Mons. Sergio Dalla Rosa.

Spini, immancabile a questi appuntamenti perché figlia di uno degli iniziatori di questo legame. Anche quest’amicizia, raccontano, vanta 50 anni di storia, e nasce a San Gallo, in Svizzera, dove bellunesi e marchigiani si sono conosciuti donando il sangue e da lì hanno iniziato a condividere momenti belli e brutti dell’emigrazione. Ne sono nate amicizie solide e durature, tale che anche se l’età si fa sentire le visite di scambio per qualcuno sono momenti irri-

nunciabili. Un’amicizia che è diventata gemellaggio fra due sezioni quasi coetanee: l’anno prossimo sarà Santa Giustina a spostarsi ad Acqualagna per festeggiare i loro 50 anni.

La presenza di tante facce giovani è di sicuro buon auspicio per il futuro: il ricambio generazionale nella donazione per il momento è garantito!

Per chi fosse interessato al libro 50 anni di dono basta contattare il capo sezione Maurizio Bugana.

GRAZIE PER LA PUBBLICITÀ SOCIALE

L’iniziativa nasce dalla disponibilità di Lattebusche e dall’unione delle Associazioni del Dono AVIS, ABVS e FIDAS regionali.

- di Giovanni Cassol -

Da alcuni anni, nel periodo estivo, nel momento in cui si verifica o potrebbe verificarsi un calo delle donazioni, troviamo al nostro fianco per stimolare al dono un alleato privato.

Nel mese di giugno nei cartoni del latte commercializzati da LATTEBUSCHE, è stata effettuata una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione al dono che ha toccato quasi tutto il territorio veneto.

Da queste righe si sottolinea la gratuità dell’operazione pubblicitaria e la sua capillarità nonché il buon riscontro della stessa, per cui un grazie sembra più che opportuno alla Lattebusche per la sensibilità sociale dimostrata.



Sezioni del Comune di S. GIUSTINA BELLUNESE

FESTA DI PREMIAZIONE DEI DONATORI BENEMERITI

- di Anna Apollonia -

Le Sezioni del comune di Santa Giustina, la "Giovanni Magnani" e quelle di Cergnai e Meano, si sono ritrovate il 17 settembre scorso per le quinquennali premiazioni dei Donatori Benemeriti.

La prosecuzione della festa iniziata la sera prima con il cinquantesimo per Santa Giustina, un momento sicuramente molto importante per fare qualche bilancio per Cergnai e Meano, più giovani e più piccole ma dove non mancano Donatori assidui e che si tramandano il valore del dono di generazione in generazione, come dimostra la presenza di genitori e figli nelle liste dei premiati.

Ancora una volta la chiesa parrocchiale di Santa Giustina ha accolto i Donatori per la S. Messa, a cui sono seguite le premiazioni, che hanno visto consegnare ben 50 diplomi, 44 medaglie di bronzo, 34 d'argento, 21 d'oro e 10 distintivi d'oro. Menzione particolare per le ben 4 targhe d'argento: Maurizio Bugana e Claudio Perot di Santa Giustina, Piergiorgio Palla di Meano e Fausto

Sacchet di Cergnai (nella foto assieme al Presidente dell'Associazione Feltrina Saverio Marchet), persone che hanno raggiunto il traguardo di ben 80 donazioni. "Bravo ma anche fortunato chi raggiunge questi traguardi" aveva detto nel suo discorso il Caposezione di Santa Giustina Maurizio Bugana, perché per essere Donatori così assidui non basta la volontà, occorre anche la salute.

Una festa per tanti, che si sono poi ritrovati nell'Oratorio parrocchiale, anche sfidando un tempo poco clemente con gli spazi un po' ristretti per i tanti Donatori presenti, di tre Sezioni e di tre zone diverse del comune ma tutti accomunati dal valore della donazione.

Tre Sezioni vive, visti i tanti diplomi, prima tappa nel cammino della donazione, ma anche le tante doppiette, ovvero chi in 5 anni ha raggiunto ben 2 "premi": non solo costanti ma anche davvero molto assidui, a riprova di un valore radicato, magari proprio perché tramandato in famiglia non solo a parole ma con l'esempio concreto.



Le 4 targhe d'argento: Maurizio Bugana e Claudio Perot, Piergiorgio Palla e Fausto Sacchet assieme al Presidente dell'AFDVS Saverio Marchet.

FARRA

"LA GIOIA DEL DONO": GRANDE SUCCESSO DI PARTECIPAZIONE



I ragazzi del plesso scolastico di Farra-Boscariz, squadra vincitrice del Memorial "Guerrino Cossalter"

Si è svolta martedì 25 aprile u.s. la sesta edizione della "Gioia del Dono", manifestazione organizzata dalla Sezione Donatori di sangue di Farra e alla realizzazione della quale offrono ogni anno un fondamentale sostegno gli Alpini del locale gruppo ANA.

Nel corso della mattinata circa centosettanta bambini delle scuole elementari del Feltrino hanno preso parte alla gimkana ciclistica valida per l'assegnazione del 4° Trofeo "Guerrino Cossalter", giovane donatore di sangue di Farra tragicamente morto sulle Vette Feltrine nell'inverno del 2002. La gara è stata curata dall'Unione Ciclistica Foen Wienerberger.

Al termine della competizione, i numerosi presenti hanno potuto pranzare grazie alla frasca con cucina allestita per l'occasione dalle penne nere guidate da Dino Cecchet.

Nel pomeriggio si è sviluppato un ricco programma di intrattenimento per il divertimento dei piccoli ospiti e delle loro famiglie. Protagonisti sono stati Padre Pierantonio e la sua musica,

il Duo di giocoleria Yari e Fabio ed il Coro "I Folletti", che ha presentato alcuni brani del suo repertorio.

A fine giornata si sono svolte le premiazioni della gimkana, che ha visto vincitori di medaglie i primi tre piccoli atleti classificati per ogni classe.

Quest'anno il Trofeo "Guerrino Cossalter", destinato a premiare il primo plesso scolastico classificato, è stato vinto dalla scuola elementare di Boscariz-Farra, cui è andato anche il buono-libri di 150 Euro offerto dalla Libreria "Agorà" di Feltre. Altri due buoni libro, rispettivamente di 120 e 80 Euro, sono andati alle scuole di Foen e Nemeccio.

Inoltre quest'anno, per la prima volta, era prevista anche una classifica particolare dedicata alle Sezioni feltrine dei Donatori di sangue. Cinque sono state le compagini presenti al via e su tutte è prevalsa Nemeccio.

Una calda e soleggiata giornata ha costituito la cornice ideale a questa bel momento di festa.

*I Donatori di sangue
di Farra*



“Bortolo Furlan” di QUERO

LE 100 DONAZIONI DI BEPI NIERO

- di Fulvio Mondin -

Sabato 14 ottobre il capofila dei Donatori di sangue quereli, Bepi Niero che è noto anche fuori dai confini della sua terra come “il pittore del Piave” ha effettuato la sua centesima donazione di sangue intero.

Si tratta di un traguardo che in pochi riescono a raggiungere perché bisogna tener presente che fra una donazione e l'altra di sangue intero devono passare almeno tre mesi e che negli anni possono subentrare parecchie situazioni, (malattie, cure odontoiatriche,

fettuate, scoprii di avere moltissimi valori sensibilmente alterati. Questo mi ha ovviamente preoccupato. Ho deciso così, consigliato dagli amici donatori, consapevole dell'importanza della salute, di iniziare un percorso “dietetico” che mi ha fatto perdere parecchi chili e ha riportato il mio sangue nella norma. Da allora per me la donazione del sangue, oltre ad essere un motivo per aiutare il prossimo, è un momento nel quale valuto lo stato della mia salute.



Il Dr. Petruzzo assiste Bepi Niero durante la Sua 100a donazione.

ecc) che obbligano ad allungare di molto tale intervallo.

Bepi ha iniziato a donare alla fine degli anni settanta quando, convinto dall'allora Caposezione, Gianfranco Favero, si è iscritto alla Sezione Bortolo Furlan di Quero.

“Fino ad allora - ha spiegato il noto pittore querese - la vista del sangue mi provocava gravi disagi. Ho vinto la paura e mi sono lasciato sottoporre alla visita di routine. All'epoca pesavo 95 Kg. e, ad analisi ef-

Oggi rimpiango il pulmino a disposizione dei donatori che permetteva anche a chi come me non possiede mezzi di trasporto di scegliere il giorno voluto per recarsi fino a Feltre. Ora non ho ulteriori ambiziosi obiettivi in quanto, avendo raggiunto i 64 anni di età so che potrò effettuare ancora poche donazioni. Donare il sangue però resta per me un desiderio che continuerò a soddisfare fino a quando, ahimè, mi diranno che sono troppo vecchio”.

FESTA DI PREMIAZIONE DEI DONATORI BENEMERITI

- di Fulvio Mondin -



Foto di gruppo dopo le Premiazioni.

La locale sezione dei donatori di sangue affiliata alla FIDAS feltrina domenica 4 dicembre ha premiato 50 soci che hanno superato particolari traguardi in fatto di donazioni.

Alla cerimonia hanno presenziato rappresentanze di tutte le Sezioni.

Dopo la S. Messa durante la quale il Parroco di Quero Don Stefano Bacchan ha inquadrato cristianamente l'atto della donazione, il Presidente della FIDAS feltrina, Saverio Marchet, si è complimentato con il Caposezione querese, Silvano Susanetto, perché la Sezione di Quero da 4 anni ha visto ininterrottamente crescere del 7% annuo il numero di donatori e di donazioni.

Questi i premiati:

- Distintivo d'Oro (oltre 60 donazioni) a Vincenzo Andreazza;
- Medaglia d'Oro (oltre 40 donazioni) ad Antonino Giammanco, Mario Salvatore Petruzzo, Walter Dal Pos, Pietro Cadorin;
- Medaglia d'Argento (oltre 25 donazioni) a Manuel Specia, Piero Secco, Renato Schievenin, Stefano Curto, Fulvio Mondin, Vilmer Schievenin, Andrea Bollotto, Massimiliano Andreazza, Livio Mornico;
- Medaglia di Bronzo (oltre 15 donazioni) a Manuel Specia, Piero Secco, Marco Mazzocco, Luca Andreazza, Mauro Mazzocco (cl. '64), Lorenzo Antoniazzi, Giorgio Mazzocco, Danilo Specia, Milena Fantin, Elia Antoniazzi, Mirko Gualtierotti, Devid Dal Zotto, Ivan Zanella, Marisa Pisan, Walter Pocchetto, Gilberto Caccato, Cinzia Mondin;
- Diploma (oltre 10 donazioni) a Cinzia Mondin, Sabina Mondin, Antonio Miotto, Anna Esposito, Alessio Permunian, Maria Rech, Marco Specia, Gianni Berton, Rino Gris, Valerio Schievenin, Adriano Mondin, Sisto Benato, Paolo Pocchetto, Sergio Romano, Mirko Gualtierotti, Giorgio Mazzocco, Alessandro Dal Zotto, Emiliano Vercesi.

La sezione fino al 31 ottobre ha effettuato nell'anno in corso 141 donazioni.



SOVRAMONTE

GIOCHI IN FAMIGLIA E LUCCIOLATA PRO VIA DI NATALE

- di Marisa Dalla Corte -

La schiera di ragazzi partecipanti alla 2^a edizione dei Giochi in Famiglia.

La 2^a edizione dei Giochi in Famiglia domenica 16 luglio e' stata un gran successo. La gioia sui volti dei settanta bambini partecipanti è stata la nostra gioia e ci ha resi immensamente soddisfatti: hanno vissuto una giornata tutta ed esclusivamente dedicata a loro e sono stati una volta tanto i protagonisti.

I giochi svolti quest'anno sono stati: un mini-torneo di calcio in mattinata e nel pomeriggio, dopo la pastasciutta e le patatine divorate in un attimo, la bellissima gimkana con le biciclette e i famosi giochi di una volta: il tiro alla fune e il gioco dei secchi da riempire d'acqua con le spugne.

I bambini si sono divertiti un sacco e credo anche i genitori, che quest'anno sono stati numerosi ed hanno anche collaborato in alcune fasi dei giochi.

Per nostra fortuna siamo dotati di un centro sportivo sulla piana sovrantomina di cui pochi altri Comuni dispongono. Si presta ottimamente alla festa, allo stare insieme, all'attività sportiva di ogni tipo. È stato il posto ottimale anche per noi. Alla fine dei giochi, a cui hanno partecipato ben sei squadre di diverso colore, c'è stata la premiazio-

ne ed a tutti è stato consegnato un piccolo ricordo dei Donatori di Sangue consistente nella cartellina rossa dell'AFDVS. Alla premiazione e' seguita la consegna delle medagliette d'argento ai ragazzi di 3^a media, con inciso il gruppo sanguigno.

Ringraziamo tutti i volontari che hanno seguito i bambini, sia sotto l'aspetto ludico sia gastronomico; senza questo bel gruppo onnipresente a tutte le manifestazioni, su cui noi donatori possiamo contare, non ci sarebbe la festa; ci siamo resi conto che le iniziative di questo tipo, come avviene anche per la Lucciolata che organizziamo ormai da molti anni, creano momenti di gioia ed aggregazione perché viene coinvolta la famiglia per intero.

La Lucciolata del 28 luglio ha visto, nonostante il tempo, una folta partecipazione. Quel che ci rallegra è che ogni anno cresce in presenze e soprattutto nella generosità anche dei preparativi. Le donne hanno lanciato uno slogan qualche giorno prima: "una torta per la Lucciolata" e si sono visti sfilare dolci degni delle migliori pasticcerie. Quando si dice solidarietà... qui non manca di certo.

"Giulio Gazzi" di S. GREGORIO NELLE ALPI

FINE DI UN'EPOCA, GIANCARLO CENTELEGHE LASCIA LA GUIDA DELLA SEZIONE. NUOVO CAPOSEZIONE ORESTE MARES

- di Giovanni Cassol -

Tanto tuonò che piovve, Giancarlo Centeleghe da ben ventidue anni Caposezione di San Gregorio, ed operativo all'interno della Sezione, come segretario, sin dalla sua costituzione ha trovato un valido sostituto nel giovane Oreste Mares, erano infatti anni che Giancarlo voleva lasciare in altre mani fidate la conduzione della Sezione.



Oreste Mares

Nell'assemblea tenutasi ad ottobre, è stato nominato il nuovo Consiglio che ha eletto Caposezione Oreste Mares, Donatore da molti anni, Vice la giovane Alessia Tonet, Tesoriere Edi Zulian e Segretario Giovanni Cassol, coadiuvato da Rudi Centeleghe.

La Sezione vuole sottolineare, se ce ne fosse bisogno il buon, anzi l'ottimo, operato di Giancarlo e dei suoi collaboratori, nonché augurare un buon lavoro e la prospettiva di un'ottima gestione anche al nuovo Consiglio ed al novello Caposezione Oreste Mares.

(Da un manoscritto di Giulio Gazzi..- In occasione dell'assemblea generale del maggio '84, la nostra Sezione ha registrato dei cambiamenti di vertice. L'amico Giancarlo Centeleghe, subentrato al sottoscritto, è diventato il nuovo Caposezione, anzi l'attivo Caposezione, ben coadiuvato dal nuovo Segretario Claudio Cossalter. Ciò è stato un valido investimento per la Sezione: un binomio che - anche per la collaborazione degli altri Consiglieri - ha apportato nuova linfa alla Sezione stessa, la quale, per "vetustà" di tanti suoi generosi Soci, si stava affievolendo.)

IN DUE ANNI PRESSOCCHÉ RADDOPPIATE LE DONAZIONI DI SANGUE

- di Giovanni Cassol -

Seguendo le indicazioni di massima concordate con il Centro Trasfusionale, sono stati recuperati al dono vari Donatori che risultavano essere non più attivi e comunque in fase di sospensione. Il contatto verbale con detti Donatori, nonché l'arrivo di nuovi elementi giovani, sta portando al risultato preventivato per quest'anno di circa 120 donazioni, che risultano essere praticamente il doppio rispetto all'anno 2004.



Giancarlo Centeleghe

È un buon risultato ottenuto senza dover "spremere" in modo abnorme i Donatori, ma solo come detto, recuperando al dono persone per varie ragioni inattive.



FOEN

ATTIVITÀ RICREATIVE E PROMOZIONALI 2006

- di Donatella Cecchet -



I numerosi ciclisti che hanno partecipato alla pedalata Dobbiaco-Lienz.

Diversi sono stati quest'anno i momenti di ritrovo e di sensibilizzazione nei quali il Gruppo Donatori di Foen ha avuto la gioia di ritrovarsi.

La consueta, oramai classica, ma sempre divertente e riuscitissima pedalata Dobbiaco-Lienz, organizzata con qualche variante che ha permesso ad alcuni di visitare le famose birrerie locali e gli ameni paesini della valle, ad altri di tuffarsi nelle calde acque austriache della piscina di Lienz, per poi ritrovarsi tutti insieme in allegria tra torte, panini, brindisi e un sacco di risate.

L'annuale cena che ha visto la partecipazione anche di numerosi simpatizzanti, durate la quale i commentatori hanno anche avuto modo di esibirsi come ballerini, come cantanti o in qualità di divertiti e applauditi spettatori: ciascuno a seconda delle proprie doti. Ci siamo ritrovati, nel me-

se di novembre, come è consuetudine, con i bambini che frequentano la locale Scuola Primaria per la castagnata di San Martino, occasione che ci permette di sensibilizzare anche i più giovani alla donazione.

Riuscitissimo e molto apprezzato è stato il concerto di musica sacra organizzato presso la chiesa parrocchiale di Foen, che ha visto l'esibizione del Coro Allez Regretz, diretto dal Maestro Paolo De Giacometti, del Coro dell'Università degli anziani, diretto dal Maestro Lorenzo Luciani e dei due Solisti Claudia De Pian e Fabio Fante accompagnati all'organo dal Maestro Claudio Carretta. Il Gruppo Donatori sta già organizzando il prossimo concerto previsto a Foen per la festività della Madonna di Lourdes, siete già tutti fin da ora invitati, prestate attenzione alle locandine esposte!



I bambini della Scuola Elementare in occasione della castagnata di S. Martino.

"Dott. Pietro Toigo" di CESIOMAGGIORE

ANCHE NOI CI SIAMO ANCORA...

- di Gabriele Isma (*) -

Nonostante la lunga assenza di nostre notizie, su questo periodico, noi della Sezione di Cesiomaggiore dei Donatori di Sangue Volontari "Dott. Pietro Toigo", portiamo avanti con impegno le numerose e varie attività: principalmente con la continua informazione sull'importanza di donare liberamente il proprio sangue a chi ne ha bisogno, con l'organizzazione di serate didattiche per la nostra gente, manifestazioni sportive e qualche gita turistico-gastronomica... solo per citarne alcune.

Il **25 settembre 2005** per esempio, con un pullman al completo, siamo andati ad Isola della Scala (VR) per la Festa del Riso dove, con molta partecipazione e soddisfazione anche di amici e simpatizzanti, abbiamo potuto gustare ed apprezzare questo ricco alimento nella tipica ricetta, tanto da proporre loro un "gustoso gemellaggio culinario". Abbiamo infatti chiesto la loro presenza a Cesiomaggiore per cucinare il "Risotto all'Isolana" nel contesto del torneo di calcio programmato per giugno 2006. Dalla fiera del riso, ci siamo poi spostati in Lessinia per la visita del museo del fosile di Bolca (VI).

La **prima domenica di ottobre 2005** si è svolta a San Gregorio nelle Alpi la consueta Giornata della Memoria, durante la quale il primario del Centro Trasfusionale di Feltre Dott. Di Mambro ha evidenziato quanto stia aumentando il fabbisogno di sangue dovuto a numerosi fattori tra i quali anche il calo delle donazioni e l'incremento di incidenti stradali. La nostra Sezione è rimasta comunque rammaricata per la mancata celebrazione della

giornata della Memoria a Cesiomaggiore dopo che era stata quasi per intero organizzata.

Un'altra successiva gita turistico-culinaria ci ha portati il **13 novembre** a San Daniele del Friuli con la visita al centro storico, al Museo Contadino di Pozzo e, per non perdere l'abitudine, ad un rinomato prosciuttificio, per poi concludersi ovviamente con un'abbuffata di prosciutto anche ben "bagnato".

Ancora un'interessante iniziativa del nostro Consiglio Sezionale, in collaborazione con la Scuola Materna parrocchiale "Matilde Muffoni" di Cesiomaggiore, è stata la partecipatissima serata sul tema "I Capricci e le bugie dei bambini" svoltasi il **18 novembre 2005**, con la relatrice e psicologa Dr.ssa Cristina Gazzi.

Nella domenica di novembre dedicata al **Cristo Re**, si è svolta la tradizionale Festa del Cristo presso il Capitello dedicato ai Donatori Volontari di Cavallèa e Montebello, inaugurato nel 2000 e posizionato proprio al bivio tra le due frazioni. Come di consueto, la partecipazione alla Bendizione ed al successivo banchetto è stata consistente per devozione, tradizione e golosità.

In questa occasione, la nostra sezione ogni anno contribuisce con la diffusione propagandistica sulla donazione di sangue. Le offerte economiche raccolte durante la giornata, sono sempre destinate, tramite il Centro Missionario di Belluno, a favore dell'adozione a distanza di un bambino del Terzo Mondo.

Continuando con la carellata di attività, ricordiamo, per la serie "Incontriamo l'autore", la serata del **2 dicembre**, che ha a-



→ vuto come tema la presentazione del libro di testimonianze dei superstiti del Vajont, Micaela Coletti e Gino Mazzorana, in collaborazione con la Biblioteca Civica.

Il **26 dicembre 2005** abbiamo partecipato con due squadre al tradizionale "Trofeo del Panettone", torneo di calcetto a 5 svoltosi ed organizzato dalla sezione di Quero, come ogni anno, a dove, ci siamo classificati rispettivamente solo secondi ed ottavi, ma in compenso ci siamo molto divertiti.

Abbiamo iniziato l'anno **2006** collaborando con l'associazione Cesio Solidarietà organizzando un corso sui primi soccorsi in casa a cura di alcuni rappresentanti della Croce Rossa di Feltre.

Molto sentiti sono stati in **febbraio**, gli incontri avuti tra gli studenti delle classi 5° elementare e della 3° media e alcuni nostri consiglieri che si sono volontariamente improvvisati come docenti. I temi "Donazione e Volontariato" per le elementari e "Donazione e stili di Vita" per le medie hanno coinvolto tutti i ragazzi ed i loro insegnanti tanto da far passare in secondo piano perfino il suono della campanella della ricreazione.

Il **13 marzo 2006**, c'è stata l'annuale Assemblea ordinaria durante la quale, il no-

stro Caposezione Enzo Maoret ha esposto il resoconto dell'ultimo anno. Da marzo 2005 a marzo 2006, si sono aggiunti alla Sezione 10 nuovi donatori di età media sotto i 25 anni, mentre 269 sono state in totale le donazioni di 199 donatori attivi e sono aumentate le donazioni di aferesi.

In occasione della Giornata Nazionale del Donatore tenutasi quest'anno a Verona il **23 aprile**, è stata organizzata anche la tradizionale gita oltre confine. Infatti dopo la sfilata per le vie scaligere, il nostro pullman è partito alla volta di Monaco di Baviera, poi 3 giorni a Praga con visita ai numerosi caratteristici angoli della città e per finire, altri 2 giorni a Budapest da dove siamo partiti per il rientro a casa il 30 aprile... quindi, un successone come al solito, nonostante ogni anno qualcuno si lamenti che queste gite sono poco accessibili come tempo e soldi. Il nostro alfiere, consigliere anziano ed ex capo sezione Pio De Bastiani, si da molto da fare ogni anno, contattando l'agenzia viaggi ecc. per organizzare al meglio queste interessanti "espatriate" ed è sempre presente nelle manifestazioni organizzate dalle altre sezioni vicine, per questo merita veramente un sincero ringraziamento da

parte di tutto il nostro Consiglio Sezionale senza comunque dimenticare il nostro attuale Capo-sezione Enzo Maoret sempre con le "corde tirate" per i tanti impegni di lavoro e di volontariato.

Una nostra squadra ha partecipato al Torneo Regionale di Calcio disputatosi a Fonzaso il **24 ed il 25 giugno** che ha avuto molto successo anche per l'ottima organizzazione del locale sezione coordinata da De Marchi della Goccia e dai Capisezione Vieceli e Meneguz.

Il **2 luglio** a Cima Grappa, abbiamo partecipato al Raduno Veneto dei Donatori di sangue.

Il **12 agosto** abbiamo organizzato la 2ª tappa della Dolomiti Park Road, edizione 2006, corsa a tappe per i Comuni del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, con circa 300 atleti da tutt'Italia; il risultato è stato positivo con una buona riuscita che ha visto il territorio di Cesiomaggiore come scenario per tutti i 13km, molto apprezzato il percorso e l'organizzazione. Anche se le condizioni meteorologiche non erano delle migliori, la manifestazione ha avuto un meritevole successo.

E ancora... nell'ambito della 6ª Festa Provinciale della Patata a Cesiomaggiore, svoltasi con un successone, i giorni **26 e 27 agosto**, è stato allestito uno stand di beneficenza a sostegno della locale Scuola Materna Muffoni, su iniziativa dell'Assemblea dei genitori dei bambini dell'Asilo ai quali ci siamo uniti anche noi della Sezione Donatori.

Molto meno partecipata è stata, purtroppo, la recente Giornata della Memoria celebrata il **1° ottobre** al Tempio Internazionale del Donatore a Pianezze.

Nell'ultima nostra serata di Consiglio Sezionale abbiamo potuto constatare che il positivo esito della nostra propaganda, quest'anno ci ha portato in "casa" 18 nuo-

vi generosi volontari. Ciò permette di mantenere bilanciato il numero di donatori attivi. L'argomento centrale è stata comunque la programmazione "spannometrica" delle attività per fine 2006 - inizio 2007. Solo per anticiparne alcune...: ancora incontri con i ragazzi delle Scuole elementari di Cesio e Soranzen; serate con i genitori dei bambini che frequentano le scuole materne con intervento di una logopedista; ancora serate dedicate alla sicurezza in casa e campagne promozionali alternative per la donazione di sangue ed emodeprivati.

Credo che possiamo, non vantarci ma sicuramente essere fieri anche con un pochino di orgoglio, per quanto abbiamo fatto, continuiamo a fare e faremo in futuro, a favore del bene comune collaborando anche con altre Associazioni di volontariato che con questa occasione ringraziamo.

Concludo con l'invito a tutti i volontari ed aspiranti a recarsi costantemente al Centro Trasfusionale per donare il proprio sangue, gettando via per una volta il proprio egoismo e la tipica frase: "A chi vuoi che serva il mio sangue...!?", andando invece con la certezza che il sangue servirà sicuramente a salvare o aiutare qualcuno. Se vuoi generosamente e volontariamente compiere questo gesto, ti consigliamo anche di aggregarti alla nostra Sezione che fa parte dell'Associazione Feltrina (A.F.D.V.S), allo scopo di diffondere la cultura trasfusionale e, in quest'epoca di individualismo, anche la cultura dell'associazionismo oltrechè, sarai sanitarimente riconosciuto e tutelato come previsto dalla legge. Diffondiamo quindi senza paura, ne troppo orgoglio il nostro moto: "IO DONO IL SANGUE, E TU?".

(*) Consigliere della Sezione
"Dott. Pietro Toigo"
di Cesiomaggiore





MEANO

L'AVVENTURA D'UNA CORRIERA STRACOLMA DI DONATORI DI SANGUE DI MEANO CON PARENTI, AMICI E SIMPATIZZANTI NELL' ULTIMO FINE SETTIMANA DI SETTEMBRE

- di Gino Balest -

C'era una volta un castello delle favole. No, due castelli. Tre. Quattro. Ma quanti sono?

Comincia così l'avventura d'una corriera stracolma di Donatori di Sangue di Meano con parenti, amici e simpatizzanti per il fine settimana ultimo di settembre.

Non si erano ancora spenti gli echi del favoloso giro della Spagna nei mesi precedenti, e già corriamo di nuovo sull'autostrada del Brennero verso la Baviera in Germania.

Ormai è una tradizione affermata.

Tra settembre e ottobre di ogni anno i Donatori di Sangue di Meano, magari con le loro famiglie, si concedono una pausa dalle attività quotidiane per scrivere pagine nuove di avventure a lieto fine, da raccontare un giorno, quando vivere di ricordi sarà una piacevole fatica a riempire le giornate forzatamente inoperose o rese difficili dalla sofferenza.

Sono pagine che raccontano l'orgoglio di essere parte attiva in una Organizzazione Volontaristica che, silenziosamente, **dispensa vita e speranza** col sangue donato. Raccontano di situazioni, momenti significativi e intensi del viaggiare insieme in cui ognuno elabora e assapora quel senso di imponderabile mistero che affina l'animo umano indirizzandolo verso sani sentimenti di amicizia, solidarietà, pace, rivolti ad una visione più serena, meno complicata, più altruistica e solidale del vivere quotidiano.

E intanto la memoria rincorre i ricordi di emozioni e sentimenti che hanno inva-



Il sempre foltissimo gruppo di Donatori di Meano con amici e simpatizzanti.

so l'animo alla vista del "castello delle fiabe" del Re Ludovico II° di Baviera a Neuschwanstein. Unico al mondo per la sua splendida e ardita posizione e per i suoi fantastici interni, esercita un grandissimo fascino su milioni di visitatori. E, mezzo chilometro più a valle, il castello di Honensschwangau dove il Re delle fiabe trascorse l'infanzia.

Oppure, il ricordo gratificante corre alla straordinaria quanto gradevole cittadina di Fussen resa anche più affascinante dalla colorita parlata dialettale feltrina della nostalgica giovane guida, Roberta Sampieri, originaria di Pez di Cesiomaggiore che ha finito in gloria la laboriosa giornata con noi, in un locale tipico della Baviera, a gustare la teoria dei piatti locali al suono delle musiche tradizionali dal vivo e... tanta birra!

Neppure usciti ancora da un così bellissimo sogno, eccoci travolti, affascinati e letteralmente trasportati (gesummaria quanta folla!! quanta ressa!) dal fantasmagorico mondo dell'indescrivibile "Oktoberfest" di Monaco.

Ha un bel daffare la guida ad alzare l'ombrello chiuso per segnalare la sua posi-

zione! Pur esperta e navigata professionista, è in apprensione: è facile perdersi di vista, disorientarsi e smarrirsi. Non sa però che il nostro gruppo in tante esperienze, ormai, ha acquistato come le api, un impeccabile senso dell'orientamento! Si fa per dire: fatto è che il "nostro" senso dell'orientamento si chiama **Marino**: calmo, sicuro, imperturbabile, arriva e ... siamo tranquilli!

Bello eh, l'oktoberfest? Bellissimo!, ma che sospiro di sollievo, alla fine, comodamente seduti al posto in corriera!

A coronare la fatica, un'immensa birreria ci accoglie. Centinaia, macché, migliaia di persone gaudenti con i piedi sotto la tavola. Stinchi di maiale al forno, polli allo spiedo, piatti di crema bollente, crauti, wurstel e ... stivaloni di birra.

Il nostro posto è riservato. A gomitate lo raggiungiamo giusto in tempo per accorgerci di essere a casa nostra, tutti italiani attratti dall'oktoberfest; e così al nostro glorioso "su, su, in alto i bicchieri!" un immenso coro di "po po poroppo", inno nazionale dei Campioni del Mondo" ci sommerge, mentre una folkloristica

banda accompagna l'abbondante e rutilante "gorgheggio all'unisono" dei caraffoni di birra che va giù, giù.

Il sogno continua. A renderlo beato il lago di Chiemsee chiamato amichevolmente dagli abitanti "mare bavarese" che separa la terraferma dall'affascinante Herreninsel (l'isola degli uomini) così chiamata per la presenza fin dal medioevo di un monastero maschile.

A raggiungerla un simpatico viaggetto in battello, prolunga il sogno, che diventa incanto riempiendo gli occhi meravigliati alla sontuosità barocca dell'ultimo castello di Ludwig II°; costruzione destinata ad imitare e superare la bellezza grandiosa del castello di Versailles di Luigi XVI° di Francia.

Grandiosa la galleria degli specchi che supera l'originale francese: le stanze di rappresentanza, la scalinata di marmo, e il tavolo da pranzo che sorge già imbandito dal pavimento sono i simboli di uno splendido paese delle meraviglie che fa stupire grandi e piccini.

Ritornati, come Dante "a riveder le stelle" o meglio, per noi, ad accarezzare con lo sguardo il caro Pizzocco, le immagini del bel viaggio da sogno piano piano si ritirano, archiviate, disponibili per i momenti del ricordo e danno spazio alla sensazione impercettibile quasi, ma palpabile del nostro cambiamento. Convinti come siamo di avere maggiormente accumulato conoscenze culturali e affettive, esperienze, emozioni, amicizie atte a ingentilire l'animo in pace col mondo intero. Siamo ricchi!. E domani, dopodomani sbottoneremo con entusiasmo la manica della camicia offrendo decisi il braccio al prelievo, dopotutto paghi, e, come dice il nostro inno, felici di "aver fatto un po' di ben"!

Meano, festa della Madonna della Salute 2006



19° TORNEO DI CALCIO A 7 INTERASSOCIATIVO

- di Denise Dal Castel -

Il 19° Torneo Interassociativo di calcio a 7 per donatori di sangue svolto il 10-11 giugno scorso nei campi di Cesiomaggiore e Pez, è tra le manifestazioni che la Sezione "Dr. Pietro Toigo" ha seguito nel corso dell'anno, una fra le più importanti. La manifestazione, a cui hanno partecipato ben 28 squadre, è stata molto intensa ma è riuscita nel migliore dei modi, anche e soprattutto grazie alla cooperazione di più associazioni come l'A.C. Alpes Cesio, gli Alpini di Cesiomaggiore e di Pez, il Comitato Festeggiamenti di San Rocco di Pez, l'U.S. Pez, la Protezione Civile di Feltre, la Croce Rossa del sottocomitato di Feltre, e tanti volontari accorsi per la buona riuscita della manifestazione.

Il torneo si è svolto senza gravi intoppi e anche con una buona puntualità nella tabella di marcia; infatti, nelle giornate di sabato pomeriggio e domenica mattina si sono svolte le fasi eliminatorie, poi domenica pomeriggio le prime due classificate dei gironi e le migliori terze si sono sfidate ad eliminazione diretta in sedici partite, fino alla finale disputata domenica sera tra il Limana A ed il San Gregorio.

La vittoria di questa 19° edizione del torneo interassociativo dei donatori di sangue è andata alla formazione del Limana A che ha battuto per 1-0 il San Gregorio al 3° minuto del primo tempo supplementare con un goal di Fabio Gheller.

Unico neo della manifestazione, tra l'altro non dovuto agli organizzatori,

è stata la scarsa (per non dire mancata) considerazione del C.S.I. di Feltre per quanto riguarda gli arbitraggi. Auspichiamo comunque, in una maggiore collaborazione nelle prossime edizioni.

Gli altri premi in palio sono stati così assegnati:

- miglior portiere MORENO DE BIASI (S. Gregorio)
- capocannoniere FABIO GHELLER (Limana)
- coppa disciplina ALANO DI PIAVE e SOVRAMONTE.

Le premiazioni si sono svolte alla presenza delle autorità: Sindaco Dott. Gianni de Bastiani, Consiglieri Provinciali e Regionali, del Vice Presidente AFDVS Cassol.

A tutti i giocatori partecipanti sono state consegnate delle simpatiche visiere ed una targa a ricordo della manifestazione alle squadre, mentre ai tanti volontari è stata regalata la maglietta "STAFF".

Ricordiamo infine che le squadre classificate ai primi otto posti saranno le "teste di serie" nel torneo del prossimo anno e sono:

- 1 - LIMANA A
- 2 - SAN GREGORIO
- 3 - FONZASO A
- 4 - FONZASO B
- 5 - PONTE-SOVERZENE
- 6 - SOVRAMONTE
- 7 - TRICHIANA A
- 8 - LIMANA B

Il risultato più grande ed importante da sottolineare di queste due giornate è però l'iscrizione di circa 30 nuovi giovani Donatori, nelle file delle due Associazioni, anche quest'anno è stato centrato l'obiettivo del Torneo.

SAN GREGORIO, OTTIMO SECONDO CLASSIFICATO AL TORNEO

Ben ventisette squadre partecipanti, e due giorni di calcio intenso, con il secondo posto ottenuto ai rigori per la Sezione "Giulio Gazzi" di San Gregorio nelle Alpi contro il Limana, al Torneo di Calcio a sette ABVS/FIDAS ben organizzato dalla Sezione "Pietro Toigo" di Cesiomaggiore.

La finalissima fra San Gregorio e Limana è stata vinta con il Golden Gol per 3 a 2 dal Limana dopo una combattutissima gara che come detto ha avuto il suo epilogo con un rigore di Fabio Gheller che ha battuto l'indomabile portiere San Gregoriense Moreno De Biasi.

Molto piacere ha fatto anche l'assegnazione della coppa per il miglior portiere allo stesso Moreno De Biasi. Non è descrivibile l'entusiasmo trasmesso dal trainer Giancarlo Centeleghe e l'aiuto Claudio Cossalter alla Loro squadra e trasmesso di conseguenza a tutta la Sezione.



In piedi, da sx: Cossalter, Centeleghe, Galletti, Centeleghe, Vicentini Corino (Allenatore) Vedana Alberto. In ginocchio, da sx: De Biasi, Casanova, Tibolla, Vedana Andrea, Longo, manca il portiere De Biasi.



Giovani atleti alla partenza della corsa "Insieme per la vita".



“Gino Valesani” di FELTRE

I DONATORI E IL GIRO DELLE MURA

- di Fulvio Mondin -

Per il terzo anno consecutivo la sezione di Feltre dei Donatori di sangue ha dato il suo contributo alla manifestazione “Il giro delle mura” kermess sportiva di fine agosto che ha raggiunto la 18^a edizione. In questo ambito la Sezione di Feltre ha inteso essere presente con uno stand distribuendo materiale informativo per divulgare così il gesto della donazione. Sicura di trovare in questa manifestazione una vetrina di primo piano per promuovere la donazione del sangue e credendo fermamente nella pratica dello sport a livello amatoriale, la Sezione guidata da Lucio Zamperoni si sta muovendo per dare il suo contributo ad altre attività sportive.



“Silvia Mazzier” di ALANO DI PIAVE

11^a EDIZIONE DELLA NON COMPETITIVA “INSIEME PER LA VITA”

- di Fulvio Mondin -

Domenica 17 settembre si è svolta l'undicesima edizione della corsa non competitiva “Insieme per la vita” organizzata dalla Sezione “Silvia Mazzier” di Alano dei Donatori di sangue. Alla buona riuscita dell'appuntamento hanno collaborato anche l'Associazione Fanti d'Italia, la locale Protezione civile, la Pro Loco di Alano e lo Sci Club “Gatto delle nevi”. La corsa si è svolta su due tracciati rispettivamente di 7 e 13 chilometri che si snodavano fra strade, stradine e sentieri del territorio comunale. Per entrambe le distanze è stato inserito il passaggio nel giardino della bella villa Forcellini-Merlo dove era stato allestito un punto di ristoro. Il Caposezione della FIDAS alanese Stefano Zatta ha sottolineato la longevità di questa manifestazione “che - ha spiegato - fra quelle di questo tipo nella nostra zona è la più longeva”. Zatta ha anche voluto mettere in evidenza le finalità della manifestazione che sono quelle di cercare di acquisire nuovi donatori di sangue e sensibilizzare la comunità alanese all'atto della donazione. E proprio per queste caratteristiche all'arrivo non c'erano i consueti cronometristi ufficiali ma la semplice raccolta dei tesserini distribuiti all'atto dell'iscrizione per poter stilare le varie classifiche. La 7 km è stata vinta da Giuseppe Dallo (29'31") mentre fra le donne ha primeggiato Maria Assunta Collavo (44'55"). Sui 13 km ha avuto la meglio Erik Gazzola (51'12") fra gli uomini e Elena Geronazzo fra le donne.

“Bortolo Furlan” di QUERO

IX TORNEO FELTRINO DI CALCETTO A 5 RISERVATO AI DONATORI DI SANGUE

- di Fulvio Mondin -



La squadra del Lentiai vincitrice del Torneo.

La formazione del Lentiai allenata da Oliviero Rosson sconfiggendo per 6-2 quella del Cesiomaggiore A si è aggiudicata il IX Torneo Feltrino di Calciotto a 5 riservato ai Donatori di sangue svoltosi lunedì 26 dicembre 2005 nella palestra comunale di Quero. Il torneo è stato seguito da una costante soddisfacente affluenza di pubblico. Al terzo posto si è qualificata la formazione del S. Giustina B, miglior attaccante è risultato Simone Mezzomo del Lentiai che si è aggiudicato il premio in memoria di Alberto Niero, il premio “Igor Corso” (miglior portiere)

è andato ad Alberto Fornasini del Lentiai, il premio simpatia è stato assegnato al Cesiomaggiore A mentre il premio disciplina al S. Giustina B. Il Caposezione querelese Silvano Susanetto si è detto più che soddisfatto del livello tecnico dei giocatori e del forte messaggio che la manifestazione lancia. Le formazioni composte rigorosamente da Donatori di sangue “e - come ha spiegato lo stesso Susanetto - da alcuni giovani “fuori quota” di età compresa fra i 15 e i 18 anni inseriti nelle squadre proprio per invogliare i giovani ad avvicinarsi alla donazione”.



Il folto gruppo di partecipanti al via della manifestazione.



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo.

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

LAMON

Ricordando Giuseppe

- di Paolo Todesco -

Il 26 settembre scorso Giuseppe Boldo, meglio conosciuto come "Bepi del Tato", ci ha lasciato, aveva 73 anni. Dopo anni di emigrazione, al ritorno in paese, aderì alla Nostra Associazione e per molti anni praticò la donazione di sangue. Si rese disponibile in varie occasioni per donazioni urgenti, fino a quando le condizioni di salute glielo permisero. Per uno spiacevole disguido, il Gagliar-



Giuseppe Boldo

detto della Sezione non ha presenziato all'estremo saluto del Nostro Donatore. Vorremmo pertanto indirizzare ai familiari, attraverso questo nostro giornale, un affettuoso abbraccio da parte di tutti i Donatori della Sezione di Lamon, a riconoscimento del lodevole contributo offerto con generosità dall' Amico Bepi.

ZERMEN - NEMEGGIO

Ricordando Mosè e Giovanni

- Il Direttivo di Sezione -



Mosè Giordano



Giovanni Marcolin

Il 27 agosto scorso è venuto a mancare Mosè Giordano, aveva 81 anni, ed era un Nostro ex Donatore.

Nel 1970 è stato Socio fondatore della Sezione.

Da allora ha continuato generosamente a donare il sangue per altri 10 anni acquisendo la Benemerenza con Medaglia di bronzo, poi per motivi "tecnici" ha dovuto, penso amaramente lasciare.

Noi vogliamo ricordarlo non solo come Donatore, ma anche come lavoratore per tanti anni presso la ditta "MORASSUTI" di Feltre, in modo particolare quando operava nel magazzino esterno, e le condizioni meteorologiche non erano sempre le migliori, ma grazie al suo stato d'animo, era sempre contento, così che la clientela, nonostante pioggia, neve o vento, poteva scorgere in Lui, come un raggio di sole.

Ci sentiamo uniti ai familiari e lo ringraziamo.

Era il 2 ottobre scorso quando ci ha lasciato Giovanni Marcolin, aveva 70 anni, Nostro Ex Caposezione.

Giovanni era una persona di grande sostegno, a dir poco "fondamentale" per la Sua famiglia, ma anche nel campo del sociale, per aver contribuito alla nascita della Sezione dei Donatori di sangue di Nemezzio, era il 1969. Giovanni ne è stato il primo Caposezione guidandola con sapienza per i primi anni.

Ha fatto della sua professione - era infermiere - una missione di vita, continuando, anche da pensionato, ad occuparsi delle persone sofferenti.

In seno alla Parrocchia è stato assiduo animatore delle funzioni religiose, suonando l'organo.

Non ci resta che ringraziarlo e stringerci attorno ai Suoi familiari.

